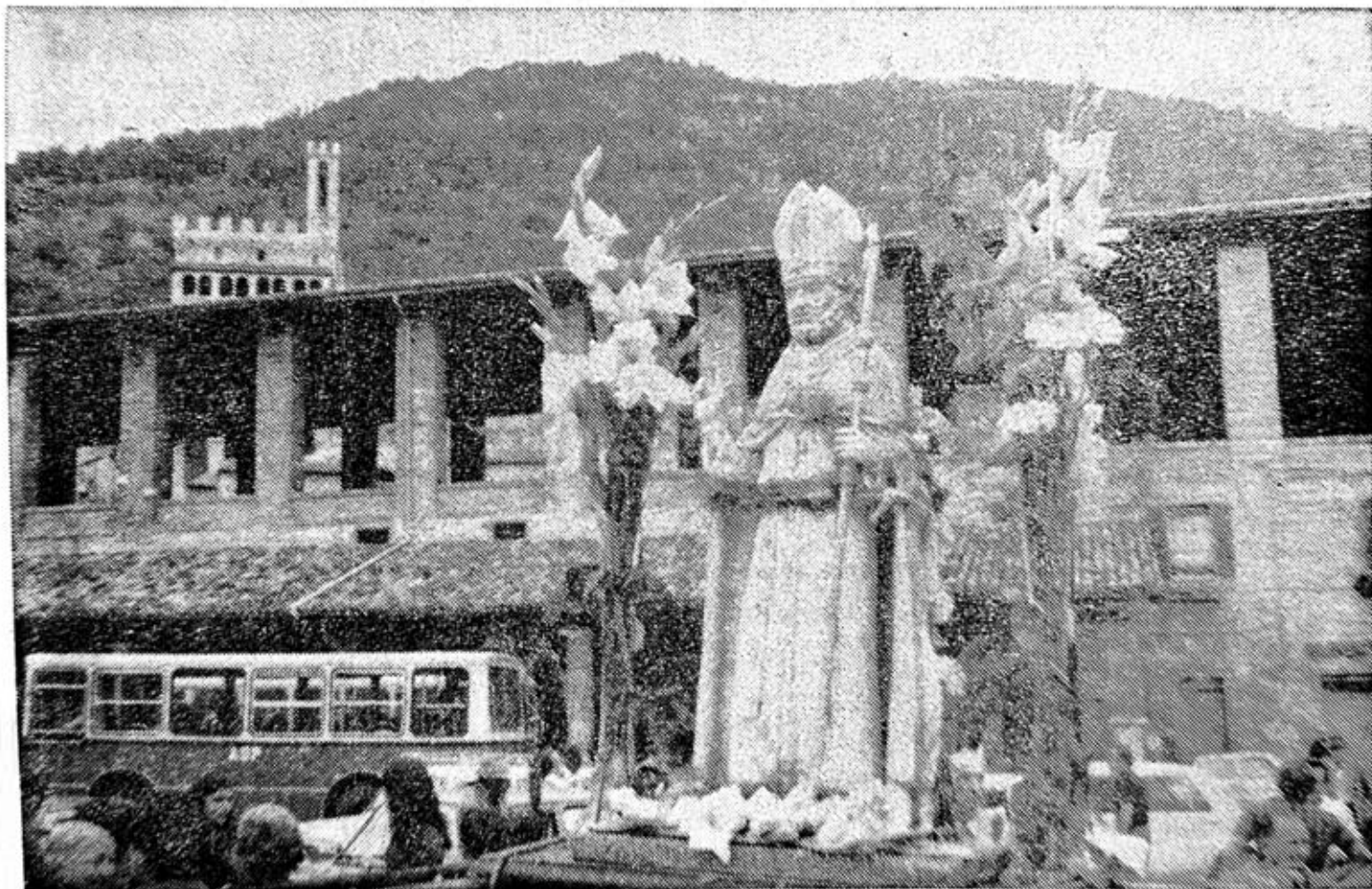


Sant'Ubaldo torna a vegliare sui confini del comune di Gubbio

Sostituita dai ceraioli la statua che nell'inverno fu distrutta a sassate da ignoti vandali - La nuova immagine è opera del ceramista Ajo'



Molti anni fa, allorché terminarono i lavori di asfaltatura della statale « Eugubina », nel punto che delimita il territorio di Gubbio, a Belvedere, fu collocata in un'apposita nicchia una statua in ceramica del patrono Sant'Ubaldo. Nell'

inverno di quest'anno la sacra immagine è stata frantumata da una inspiegabile vandalica sassalola notturna. Per iniziativa della famiglia dei « ceraioli » di Sant'Ubaldo, l'11 settembre — in occasione della ricorrenza della traslazione del

corpo del Santo Vescovo di Gubbio dalla Cattedrale all'attuale basilica in vetta al monte Ingino — dopo una cerimonia religiosa, un numeroso corteo di auto, aperto dal vescovo monsignor Cesare Paganì, ha accompagnato la nuova sta-

tua, opera dell'insigne ceramista eugubino professor Aldo Ajò, che è stata ricollocata nella nicchia rimasta vuota per diversi mesi.

*

Nella foto la statua di Sant'Ubaldo prima della partenza da Gubbio.